

Crisi Fincuoghi, l'aiuto leghista: "Pronti a chiamare il Governo"

Interviene anche il presidente della Provincia Bernazzoli, confermando il massimo impegno al fianco di Comune e Regione. Il 29 luglio incontro con i compratori. Spagnoli (Cgil): "Rischiamo di avere la nostra Termini Imerese"

di Lorenzo Pietralunga

Politica e istituzioni stanno facendo quadrato intorno al sindaco di Bedonia Carlo Berni, alle prese col tentativo di salvare la fabbrica ceramica Fincuoghi e i suoi 100 occupati.

Se il primo cittadino aveva lanciato un pubblico sos attraverso Polis Quotidiano chiedendo la fine dei «tatticismi», ieri la Provincia di Parma ha confermato il massimo impegno nella vertenza, mentre la Lega Nord ha messo sul tavolo la disponibilità al coinvolgimento del Governo.

Il tutto mentre prosegue, frenetica, la corsa per portare in porto la cessione dell'attività industriale più importante dell'alta Valle del Taro ad una nuova proprietà. A fine mese, sembra già il 29 luglio, lo stesso giorno della discussione del concordato preventivo, l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli dovrebbe incontrare le istituzioni che fanno parte del tavolo di crisi e il possibile acquirente che si è fatto avanti, ovvero un grande gruppo ceramico con sede a Sassuolo, in partnership con un pool di tre altre imprese.

Il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli ieri ha spiegato che «stiamo seguendo la vicenda Fincuoghi con grande interesse. E lo testimonia il fatto che, nemmeno 4 ore dopo dall'annuncio della crisi, mi ero già recato a Borgoatro (sede dello stabilimento gemello di Bedonia, al riparo da ogni rischio ndr)». Bernazzoli richiama la centralità unitaria del tavolo di crisi - di cui fanno parte anche la Regione, la Comunità montana e i Comuni interessati - e i 20 incontri fatti sul caso del gruppo ceramico, di cui 4 nel solo mese di giugno.

Proprio al tavolo si stanno verificando le proposte che sono venute avanti ed è in corso di definizione l'incontro che ci sarà in regione con l'assessore Muzzarelli. Siamo vagliando anche il possibile acquirente di cui si parla, certo è che ora vogliamo vedere un piano industriale. Ci auguriamo tutti che sia una buona proposta per risolvere il dramma di 90 famiglie».

Il consigliere regionale della Lega Roberto Corradi, fresco di riconferma alla guida del Carroccio, è certo che «la Regione può favorire il rapporto tra il potenziale acquirente e le banche per agevolare l'acquisto. Penso anche a creare condizioni per dirottare finanziamenti a supporto di chi, come in questo caso, è disponibile a salvare una azienda che è un serbatoio occupazionale indispensabile in un territorio svantaggiato. Non si tratta - continua Corradi - di dare soldi pubblici ad un imprenditore cattivo e interessato, ma a chi si fa carico di una operazione che ha

evidenti risvolti sociali e non solo d'impresa».

Prevenendo chi obietta alla Lega di fare solo propaganda e di non mettere a disposizione nulla di concreto, Corradi si dice pronto «in qualsiasi momento a chiedere l'intervento del Governo, pur sapendo che non ci sono le caratteristiche di una grande emergenza nazionale. Abbiamo circa 100 operai da difendere, ma l'eccezionalità della situazione che vive il territorio montano può giustificare questa mossa».

L'unica prescrizione che pone il leader padano è che ci sia piena condivisione su questo passo: «Provincia e Regione, se lo riteranno opportuno e utile, ci dicano come e quando intervenire a supporto del sindaco Berni, che ha già fatto tanto e non ha certo i mezzi di Obama. Dico questo perché ritengo - chiosa il leader leghista - che tutti dobbiamo giocare di squadra, senza iniziative a gamba tesa. Ricordo che qui è in palio il futuro di una valle intera, non solo di una azienda».

L'offerta della Lega è accolta



IL TAVOLO DI CRISI SEGUE CON INTERESSE LA VICENDA. GIÀ 20 GLI INCONTRI FATTI, ORA VOGLIAMO VEDERE IL PIANO INDUSTRIALE DEL POSSIBILE ACQUIRENTE. SPERO RISOLVA IL DRAMMA DI 90 FAMIGLIE

VINCENZO BERNAZZOLI,
presidente della Provincia

positivamente da Bernazzoli, perché «tutti coloro che vogliono dare un contributo sono bene accetti. Non posso, però, non ricordare una precedente trasferta al ministero dell'Industria organizzata dal Pdl (prima delle elezioni del 2009, ndr) che non ha prodotto assolutamente nulla. Siamo ancora lì ad aspettare...».

Non rinuncia a dire la sua sulla opportunità aperta dal Carroccio anche Paolo Spagnoli, segretario confederale della Cgil, uno dei protagonisti della vertenza Fincuoghi. «Indipendentemente dai colori

politici che la portano avanti, la possibilità di coinvolgere il Governo è una cosa utile - precisa il sindacalista -. Ricordo che questa strada venne battuta dalla precedente amministrazione comunale di Bedonia (guidata dal centrodestra fino al 2009, ndr). Non si può pretendere dalla Regione che agisca con un occhio di riguardo solo sul distretto ceramico della nostra valle, perché ciò aprirebbe dei precedenti pericolosi in tutto il territorio. Altra cosa è una sinergia con l'Esecutivo nazionale, perfettamente attuabile su un progetto ampio di

distretto ceramico che coinvolga le istituzioni politiche, economiche e l'Università».

Memore delle aspettative del sindaco Berni, Spagnoli si rivolge alla Provincia, affinché «prenda atto di una esigenza vera d'aiuto e porti un contributo fattuale vero e operativo. Come? Ad esempio accompagnando il sindaco, prima del 29 luglio, dal commissario liquidatore nominato dal Tribunale per convincerlo che il concordato che ha tra le mani ha effetti sociali pesanti... potrebbe essere la nostra Termini Imerese».

OPEM
Via G. Mercalli 16/A
Area Spig
43100 Parma
www.opem.it

POLIS
Quotidiano
EURO 0,50
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

Cambridge
School
Via G. Mercalli 10/A
Area Spig
43100 Parma
www.cambridgeschoolparma.com

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 160 - SABATO 17 LUGLIO 2010